

PARTE PRIMA



LA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

La facoltà di Scienze politiche offre una formazione multidisciplinare, concepita per comprendere la società nei suoi aspetti storici, politici, economici, istituzionali. Attraverso questo studio, caratterizzato da un ampio spettro di prospettive e metodi, lo studente può acquisire conoscenze ed abilità professionali utili a governare processi sociali di varia dimensione e a operare responsabilmente in una varietà di ambiti. Essi possono riguardare, ad esempio, l'attività di un'azienda, di un comune, di un'istituzione non profit o di un'organizzazione internazionale.

Nella sua tradizione la facoltà di Scienze politiche si è originariamente costituita, come progetto scientifico e didattico, intorno a due grandi aree di problemi: quella in cui è centrale la questione del governo e quella in cui è centrale la questione delle relazioni internazionali. Per questo, quando anche la nostra facoltà si è dovuta misurare con l'applicazione della recente riforma della didattica, abbiamo ritenuto opportuno far leva sulla tradizione per progettare l'innovazione. L'innovazione consiste nell'offerta di tre corsi di laurea e di quattro corsi di laurea specialistica. Inoltre, la facoltà partecipa con altre facoltà della nostra università al corso di laurea in Comunicazione interculturale e multimediale e propone, in collaborazione con la facoltà di Economia, un corso di laurea specialistica in Economia, politica e istituzioni internazionali e, in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia, il corso di laurea specialistica in Storia dell'Europa moderna e contemporanea.

I tre corsi di laurea della facoltà sono i seguenti: Scienze politiche (SP) articolato in differenti curricula (Scienze politiche -SP, Politica, economia e istituzioni europee -PEIE, Scienze e Relazioni internazionali -SeRI), Governo e amministrazione (GeA), Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo (CeSV). Ciascuna di queste lauree appartiene ad una "classe" cui il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica ha assegnato un numero e una denominazione. Questi serviranno a identificare immediatamente alcune delle competenze offerte dai singoli corsi di laurea e a renderle perciò immediatamente riconoscibili sul mercato del lavoro e nell'ambito delle professioni. Ecco perché nell'illustrazione dei corsi di laurea compare, a fianco della denominazione scelta dalla facoltà per il corso di laurea in questione, l'indicazione della sua classe di appartenenza ministeriale.

I corsi sono basati in parte su insegnamenti tradizionali della facoltà (scienza politica, diritto, sociologia, economia, statistica, storia), in parte su insegnamenti nuovi e comunque miranti a creare specifiche competenze. Il

primo anno di studio è sostanzialmente un anno comune ai tre corsi di laurea che, proprio perché orientati a creare una professionalità riconoscibile, prevedono che gli insegnamenti – a partire dal secondo anno di studio – siano in parte orientati alla trasmissione di conoscenze pratiche. Questo orientamento verrà confermato e rinforzato dallo svolgimento di attività di stage e di tirocinio presso organizzazioni pubbliche e private, differenti a seconda del curriculum formativo. Ogni anno sarà cura della facoltà indicare l'elenco delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese che ospiteranno gli studenti in stage e tirocini.

In ciascuno dei corsi di laurea sono previste inoltre attività formative tese a fare apprendere ed utilizzare con padronanza sia la lingua inglese sia gli strumenti informatici di base (la videoscrittura, la navigazione in Internet, ed eventualmente i programmi di gestione essenziali).

I corsi di laurea specialistica della facoltà sono i seguenti: Economia, politica e istituzioni internazionali (in collaborazione con la facoltà di Economia), Governo e amministrazione locale, Storia dell'Europa moderna e contemporanea (in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia), Studi afro-asiatici, Teoria politica.

I corsi di laurea specialistica riflettono, nella loro articolazione, sia la coerenza con la tradizione della facoltà e, in particolare, con le sue aree di ricerca scientifica più consolidate, sia la fisionomia dei corsi di laurea di primo livello. I corsi di laurea specialistica cominciano la loro attività all'avvio di questo nuovo anno accademico. Nella guida gli studenti e le studentesse possono trovare una sintetica informazione sulla natura, gli scopi e gli obiettivi formativi. L'informazione completa e accurata sarà naturalmente disponibile on line, nel sito della facoltà.

Con l'anno accademico 2003-2004 la facoltà ha avviato il suo primo master universitario di primo livello: Ricerca su società, mercato e territorio. Come per le lauree specialistiche, più avanti nella guida il lettore trova una illustrazione degli obiettivi e dei contenuti formativi di questa nuova iniziativa.

Continua la collaborazione con le facoltà di Lettere e filosofia, Giurisprudenza, Ingegneria ed Economia nel corso di Comunicazione interculturale e multimediale che prevede, oltre al corso di laurea di primo livello, anche il corso di laurea specialistica in Editoria multimediale.

Infine, è importante segnalare due iniziative di sicuro carattere innovativo. Si tratta di due corsi di studio, uno di primo e uno di secondo livello, che hanno per oggetto le scienze del turismo. La facoltà partecipa al corso di laurea specialistica in Turismo internazionale (Master in International Tourism), offerto dall'Università della Svizzera italiana e, in particolare, dalle facoltà di

Scienze della comunicazione e di Economia di Lugano.

Con l'Università della Svizzera italiana e l'Università di Pisa, la facoltà di Scienze politiche e la facoltà di Lettere e Filosofia della nostra università offrono un corso di laurea di primo livello, "Scienze del turismo", che ha luogo a Lucca e che prevede la residenzialità degli studenti in una struttura collegiale. Le informazioni dettagliate su queste ultime iniziative sono consultabili anche a partire dal sito della nostra facoltà.

Questa è, nel suo complesso, la fisionomia dell'offerta formativa in cui si impegna la facoltà di Scienze politiche. Nell'articolazione dei suoi differenti corsi di laurea e di laurea specialistica, del master universitario di primo livello e dei corsi di laurea svolti in collaborazione con altre facoltà della nostra università e con l'Università della Svizzera italiana abbiamo cercato, al tempo stesso, di mantenere lealtà e coerenza con il nucleo della nostra antica tradizione e di rispondere alle domande e alle sfide dell'innovazione. Sono convinto di poter dire, in conclusione, ai nostri studenti e alle nostre studentesse: noi abbiamo cercato, per quanto è possibile, di essere esigenti con noi stessi perché voi possiate esserlo con noi, nell'esperienza importante della vostra formazione universitaria.

E questo è anche l'augurio che, quale preside di facoltà, mi piace rivolgervi a nome di tutti i colleghi.

Salvatore Veca

IL PERCORSO DEGLI STUDI

CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

Per ottenere la laurea di I livello lo studente deve svolgere le attività formative riconosciute dalla facoltà e indicate nei prospetti alle pagine successive.

Si tratta di attività che normalmente si concludono con una prova o una verifica o un'attestazione. Per ciascuna attività la facoltà riconosce allo studente che l'ha svolta adeguatamente un certo numero di crediti formativi (CFU).

Il conseguimento di un credito richiede un impegno pari in media a 25 ore di attività formativa. Per esempio, la frequenza di un corso cui la facoltà attribuisce il valore di 6 crediti, impegnerà mediamente lo studente per 150 ore (6x25). Questo ammontare di ore comprende sia la frequenza del corso (e di eventuali esercitazioni o seminari) sia lo studio individuale e assistito.

Lo studente conclude il suo corso triennale quando, svolgendo le attività di diverso tipo prescrittegli, raggiunge un totale di 180 crediti. La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio o di ricerca, connesso ad una delle attività formative svolte.

CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA

La laurea specialistica, o di II livello, è uno dei possibili percorsi di studio successivi alla laurea. Fornisce conoscenze e competenze specialistiche, finalizzate all'esercizio di specifiche professioni. Prevede due anni di studio e si consegue con l'acquisizione di 120 crediti che si sommano ai 180 della laurea (300 crediti in tutto).

Per iscriversi occorre la laurea di I livello o un titolo equivalente. La frequenza è intesa come obbligatoria, salvo casi particolari. Il corso di laurea specialistica si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi.

TIPI DI ATTIVITÀ FORMATIVE

L'attività formativa prevalente consiste nei corsi di insegnamento. Agli insegnamenti è attribuito un numero di crediti che può essere diverso. Vi sono insegnamenti da 9, 6, 3 crediti. Agli insegnamenti da 9 crediti corrispondono 60 ore di lezione, a quelli da 6 crediti 40 ore, a quelli da 3 crediti 20 ore. Il restante numero di ore (165 per i corsi da 9 crediti, 110 per i corsi da 6 crediti, 55 per i corsi da 3 crediti) saranno impiegate in altre attività guidate o nello studio individuale.

Sono previste, come risulta dai prospetti sopra richiamati, altre attività formative. Gli stages, cui gli studenti saranno avviati di norma nell'ultimo anno di corso, consisteranno in attività da svolgersi, per un certo ammontare di ore, presso amministrazioni, aziende o altre realtà del mondo professionale. Agli stages potranno essere sostituite altre attività via via predisposte dai diversi corsi di laurea (attività in seno ai dipartimenti, nei programmi Socrates, attività di orientamento svolte in collaborazione con l'Associazione laureati in Scienze politiche e con il C.OR, ecc.). Anche a queste attività saranno assegnati i relativi crediti. I consigli didattici dei corsi di laurea daranno notizia, attraverso un albo annualmente pubblicato dalla facoltà, degli stages e di eventuali attività sostitutive proposte.

VOTI

Per ciascuna attività formativa svolta, indipendentemente dal numero di crediti ad essa attribuiti, lo studente riceverà un voto o un giudizio traducibile in punteggio. Questo punteggio indicherà quanto lo studente ha saputo far fruttare l'impegno orario richiesto per ciascuna prova (o quanto impegno ha voluto approfondire al di là di tale orario).

CARRIERA DEGLI STUDI

Il percorso degli studi non è tassativamente stabilito (salve alcune propeudeuticità che verranno specificate in relazione ai singoli corsi di laurea).

Si raccomanda però allo studente di seguire il percorso consigliato nei prospetti già richiamati. In particolare, va assegnata priorità:

1. agli insegnamenti tipici e fondamentali della facoltà di Scienze politiche, cui vengono ordinariamente assegnati 9 crediti;

2. all'apprendimento delle lingue straniere (poiché questo impegno può risultare particolarmente gravoso e l'apprendimento può risultare utile, se non indispensabile, nello svolgimento delle altre attività formative);
3. alla pratica informatica (poiché anch'essa può essere richiesta per lo svolgimento delle altre attività formative).

I crediti conseguiti attraverso le attività formative previste nei nuovi corsi di laurea (così come nel vecchio) possono ordinariamente essere utilizzati per il conseguimento del titolo in ognuno dei nuovi corsi di laurea. E' dunque, in linea di massima, possibile transitare da un corso di laurea ad un altro.



Presidenza

*CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE (SP)
(CLASSE 15: "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI")*

Questo corso di laurea mira sia ad offrire una preparazione di tipo generale e metodologico (SP) nell'ambito delle scienze politiche sia a formare competenze nei settori delle istituzioni europee (PEIE) e delle relazioni internazionali (SeRI).

Il curriculum SP intende formare figure professionali che possano operare in ambito nazionale e internazionale, nella pubblica amministrazione e negli organismi internazionali; nelle imprese, pubbliche e private, sia nell'ambito della gestione del personale sia nelle relazioni con il pubblico; che siano, inoltre, in grado di perfezionarsi nell'insegnamento delle scienze sociali nelle scuole medie superiori. E' articolato in tre percorsi di studio: politico-economico, politico-sociale e storico-politico.

Il curriculum PEIE mira a preparare quei quadri delle organizzazioni pubbliche e private capaci di operare nel nuovo contesto apertosi con l'Unione economica-monetaria e con l'emergere di un sistema sempre più articolato di governo multi-livello. Si tratta di un'ampia gamma di figure professionali destinate alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, alle Organizzazioni non governative, alle associazioni di rappresentanza degli interessi, ai settori della comunicazione e informazione.

Il curriculum SeRI mira a offrire competenze e profili professionali per attività a carattere o con risvolto internazionale (europeo, ma anche agenzie Onu, organismi internazionali, organizzazioni non governative, ecc.). I laureati potranno svolgere attività di studio, coordinamento e organizzazione con riguardo ai temi della politica e dell'economia internazionale. Per gli interessati alle carriere internazionali, il titolo di studio permetterà di accedere a selezioni per posizioni di tipo "internato", o affini, nonché di avviamento alla carriera diplomatica o a posizioni direttive nei ministeri del Commercio estero o dei Beni Culturali.

La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno.

Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA IN
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE (GEA)
(CLASSE 19: "SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE")*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione utile a comprendere, in particolare, i problemi tipici del governo locale (regioni, province, comuni ecc.), affinché il laureato sia in grado di affrontarli tanto dal punto di vista degli enti pubblici quanto da quello dei privati coinvolti- siano essi aziende o istituzioni non profit.

Il percorso formativo è studiato per mettere in grado i laureati di inserirsi: a) nel mondo delle amministrazioni pubbliche, b) in quelle società o associazioni private, di media e grande dimensione, che hanno con le amministrazioni pubbliche rapporti significativi.

Oltre agli insegnamenti di base, il corso di laurea offre agli studenti una serie di insegnamenti che approfondiscono, nel secondo e terzo anno, le discipline fondamentali, declinandole verso le tematiche più attuali delle amministrazioni pubbliche e delle aziende ad esse collegate. La lingua straniera richiesta in questo corso di laurea è esclusivamente la lingua inglese. La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno.

Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (CeSV)
(CLASSE 35: “SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO”)*

Questo corso di laurea fornisce una preparazione multidisciplinare utile a comprendere il fenomeno della globalizzazione e le cause che sono alla base dei divari di sviluppo tra regioni del mondo e all'interno dei singoli paesi.

Il percorso formativo intende dare ai laureati una preparazione adeguata per operare in campo nazionale e internazionale in tutti gli organismi pubblici e privati che operano nel campo della cooperazione e della gestione delle politiche di sviluppo: pubblica amministrazione, organismi internazionali, volontariato internazionale, organizzazioni non governative, ma anche nelle grandi e medie imprese e nelle società di consulenza con vocazione all'internazionalizzazione dei loro processi produttivi.

Oltre agli insegnamenti di base gli studenti potranno scegliere tra due distinti percorsi: il percorso a) orientato alla cooperazione internazionale e allo sviluppo ha lo scopo di formare esperti in cooperazione interessati al mondo delle organizzazioni internazionali, il percorso b) orientato allo sviluppo locale ha una connotazione sociologica utile a comprendere l'importanza della valorizzazione delle risorse umane, sociali e materiali ed ha come scopo la formazione di esperti di sviluppo locale.

Lo studio della lingua inglese è obbligatorio per tutti. La seconda lingua dell'Unione europea potrà essere francese o spagnolo o tedesco.

La facoltà ha predisposto un prospetto per la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di corso. Si raccomanda agli studenti di attenersi al prospetto. E' tuttavia consentito di anticipare al secondo anno insegnamenti del terzo anno e posticipare al terzo anno insegnamenti del secondo anno.

Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici rispetto a discipline affini degli anni successivi.

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
ECONOMIA, POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
(CLASSE 60/S "RELAZIONI INTERNAZIONALI")*

Il Corso di laurea in Economia, Politica e Istituzioni Internazionali nasce dalla collaborazione tra le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dell'Ateneo pavese e intende fornire agli studenti una solida formazione multidisciplinare idonea ad analizzare ed interpretare le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. In particolare, l'obiettivo formativo è quello di offrire le competenze necessarie per programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali nazionali, sovranazionali e internazionali. In quest'ottica, il ciclo formativo prevede di offrire agli studenti l'opportunità di effettuare esperienze dirette in istituzioni internazionali e grandi imprese operanti nel mercato globale.

I corsi di insegnamento previsti verranno impartiti presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e saranno distribuiti su due anni accademici, con lezioni, seminari, lettura di documenti e analisi di casi di studio, preparazione e discussione di brevi relazioni, fino alla prova finale, che consisterà nell'elaborazione di una tesi su un tema concordato con il docente di riferimento e che dovrà dimostrare la capacità di ricerca autonoma ed originale del laureando. Particolare attenzione verrà riservata allo studio approfondito di due lingue straniere dell'Unione Europea. Unica propedeuticità è l'aver sostenuto gli esami di Economia Politica e Politica Economica.

Per quanto riguarda l'accesso al Corso, gli studenti laureati nella classe XV (Scienze politiche e Relazioni Internazionali) sono ammessi senza debiti formativi. Inoltre, gli Studenti che a Pavia hanno conseguito la laurea in Scienze Sociali per la Cooperazione e lo Sviluppo (CESV) possono iscriversi senza debiti formativi, mentre i laureati in Governo ed Amministrazione (GeA) per accedere dovranno colmare un debito formativo di 6 crediti in una lingua europea.

I laureati in questo corso di laurea specialistica potranno, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali, presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
GOVERNO E AMMINISTRAZIONE LOCALE
(CLASSE 71/S “SCIENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”)*

Questo corso di laurea specialistico costituisce il naturale prosieguo del corso di laurea triennale in “Governare e amministrazione”. Mantenendo l'impostazione rigorosamente interdisciplinare del percorso triennale, quello biennale ne sviluppa e approfondisce gli insegnamenti, sottolineando le peculiarità dell'attività governamentale nella dimensione locale.

Il profilo professionale che si intende costruire abilita a ricoprire le posizioni di maggior pregio e responsabilità nelle amministrazioni pubbliche di raggio locale (dirigenza pubblica) e nelle organizzazioni private (*profit* e *non profit*) che intrattengano con esse rapporti prevalenti e stabili.

Il piano di studi prevede insegnamenti giuridici, economici, sociali e storici intesi come approfondimenti specialistici di aree di materie peculiari per la formazione della dirigenza e dei quadri delle amministrazioni interessate.

In particolare si segnalano, accanto alle materie di carattere generale, i tre percorsi integrativi indirizzati rispettivamente alla salute ed alla assistenza sociale, ai servizi pubblici ed al territorio e ambiente.

Con tali percorsi il corso di laurea offre ai discenti le più qualificanti opzioni nell'ambito della formazione specialistica, poiché le tematiche della sanità e dell'assistenza sociale, dei servizi pubblici e del territorio-ambiente costituiscono, senza dubbio, le aree in cui è richiesta una più approfondita formazione.

Infine, per completare questo ciclo formativo, è prevista un'adeguata preparazione informatica ed un qualificante lavoro di tesi (prova finale).

Al corso di laurea specialistica in “Governare e amministrazione locale” (GeAL) si può accedere dai diversi corsi di laurea triennali. In particolare, si accede senza debiti formativi, e quindi senza alcuna prova ulteriore, dal corso di laurea in Governare e Amministrazione (GeA).

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
STORIA DELL'EUROPA MODERNA E CONTEMPORANEA
(CLASSE 94/S "STORIA CONTEMPORANEA")*

Nato dalla collaborazione tra la facoltà di Scienze politiche e la facoltà di Lettere e filosofia il corso di laurea in Storia dell'Europa moderna e contemporanea indirizza allo studio approfondito e metodologicamente aggiornato della storia europea, in una prospettiva di lungo periodo (dal secolo XVI al presente), che intreccia ricerca storiografica, uso di linguaggi diversi, aggiornati strumenti d'indagine e nuovi percorsi per la trasmissione del sapere storico. Il corso si qualifica per una specifica attenzione alla storia delle culture e delle identità, dei sistemi politici, delle realtà economico-sociali, delle relazioni internazionali, delle problematiche di genere, delle istituzioni e dei processi di integrazione economica, politica, culturale, su scala europea e mondiale.

Il biennio specialistico si propone di formare professionalità avanzate in grado di progettare e realizzare autonomamente un percorso originale di analisi storica, fondato sulla solida conoscenza della tradizione storiografica e dei nodi tematici dibattuti nella comunità scientifica nazionale e internazionale, sulla padronanza nell'uso delle metodologie statistiche, demografiche e filologiche, nonché delle risorse informatiche e multimediali finalizzate allo studio, alla ricerca e alla mediazione culturale.

I corsi di insegnamento previsti, articolati su due anni saranno impartiti presso le due facoltà; all'inizio del secondo anno lo studente dovrà concordare con un docente l'argomento della prova finale.

Il corso di laurea specialistica in Storia dell'Europa moderna e contemporanea completa la formazione nell'area disciplinare degli studi storici per laureati triennali delle facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, ma è aperto anche a laureati del vecchio ordinamento e, più in generale, ai laureati triennali in discipline umanistiche.

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
STUDI AFRO-ASIATICI
(CLASSE 60/S "RELAZIONI INTERNAZIONALI")*

Il corso di laurea intende offrire una competente ed approfondita conoscenza delle tematiche di interesse nazionale ed internazionale che riguardano i paesi africani, arabi ed asiatici, con una vocazione di interdisciplinarietà. Gli studi afro-asiatici hanno a Pavia una solida tradizione con risorse umane già formate e una biblioteca specializzata, nonché un centro di ricerca e promozione dotato di risorse proprie (CSPE)

I corsi di insegnamento previsti saranno distribuiti su due anni accademici, con lezioni, seminari, lettura di documenti e analisi di casi di studio, preparazione e discussione di brevi relazioni, fino alla prova finale, che consisterà nell'elaborazione di una tesi su un tema concordato con il docente di riferimento e che dovrà dimostrare la capacità di ricerca autonoma ed originale del laureando.

Particolare attenzione verrà riservata allo studio avanzato di una lingua "orientale": arabo, cinese o giapponese a scelta dello studente sulla base delle sue conoscenze pregresse.

Per quanto riguarda l'accesso al corso, gli studenti laureati in Scienze politiche a Pavia con il curriculum in Scienze e Relazioni internazionali (SeRI-Percorso B: Studi Afro-Asiatici) sono ammessi senza debiti formativi, mentre i laureati nel Percorso A-Politica ed Economia internazionale debbono avere sostenuto nel triennio un esame di livello almeno elementare in una delle tre lingue orientali e un esame, con un qualsiasi numero di crediti, in una storia d'area afro-asiatica. La conoscenza di una lingua orientale e l'avvenuto superamento di un esame di storia afro-asiatica sono i requisiti minimi per i candidati di diversa provenienza che abbiano un percorso di studi compatibile.

Il corso offre una pluralità di sbocchi professionali che vanno dalla ricerca in strutture pubbliche e private, l'università, gli enti internazionalistici, gli uffici studi di banche e enti locali, ecc., al reclutamento in organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative o istituzioni amministrative italiane ed europee, al mondo della comunicazione e del giornalismo. La conoscenza di una lingua orientale, in particolare, garantisce un punto di eccellenza nel quadro della formazione offerta e delle prospettive lavorative.

*CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN
TEORIA POLITICA
(CLASSE 70/S "SCIENZE DELLA POLITICA")*

Il corso si ispira alla tradizione della facoltà pavese di Scienze politiche relativa all'insegnamento e all'ideazione di teorie generali della politica, intesa come oggetto sia di conoscenza fattuale sia di riflessione assiologica. Le singole materie di insegnamento formano gruppi precisamente orientati all'esplorazione dei due aspetti, i quali vengono messi in un rapporto di reciproco scambio e approfondimento. Sotto il profilo positivo l'attenzione è rivolta soprattutto alla riflessione sul concetto di politica e sui fenomeni potestativi che ne aiutano la comprensione, dalle teorie dell'autorità a quelle del potere. Sotto il profilo normativo vengono presi in considerazione per lo più i concetti fondamentali dell'analisi filosofica, dalle teorie della libertà a quelle della giustizia, dell'eguaglianza e dei diritti umani.

La laurea specialistica in Teoria politica, in virtù del curriculum che contempla, può rappresentare un punto di partenza per la ricerca pura nelle discipline politologiche o in quelle connesse con la filosofia sociale, finalizzata alla carriera accademica.

La formazione offerta risponde a determinate domande presenti nel mercato del lavoro, per quanto riguarda in particolare i ruoli dirigenziali intermedi e superiori - per esempio, nelle pubbliche amministrazioni e nelle organizzazioni delle aziende - e più in generale tutti i ruoli che richiedono profondità di cultura e flessibilità della mente. Questo, per tre motivi principali. Primo, la natura teorica dei corsi garantisce l'applicabilità diretta delle conoscenze acquisite a una varietà di contesti. Secondo, la stessa natura teorica ne facilita l'applicazione indiretta attraverso l'integrazione con altre competenze tecniche. Terzo, la laurea in Teoria politica favorisce lo sviluppo di alcune capacità personali particolarmente apprezzate nei suddetti ambiti, tra cui una facoltà critica e una familiarità con il ragionamento logico-argomentativo.

La laurea specialistica in Teoria politica ha come riferimento principale la prima laurea in Scienze politiche. Tuttavia, il corso è concepito come eventuale specializzazione per qualsiasi studente che, nel corso degli studi per la prima laurea, sviluppi un interesse per l'approfondimento nelle materie di natura più teorica e generale.

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO
"RICERCA SU SOCIETA', MERCATO, TERRITORIO"

Il master intende formare figure professionali che possano operare con funzioni di coordinamento o di consulenza nel campo delle ricerche di mercato e di marketing condotte da enti, società e organizzazioni sia pubblici sia privati, con particolare attenzione all'analisi e alla valutazione delle variabili socio-economiche che incidono sul territorio.

In particolare il master intende formare figure professionali che abbiano acquisito l'abitudine al lavoro di gruppo e che siano in possesso di:

1. una buona conoscenza delle principali fonti statistiche e delle metodologie di raccolta e di formazione dei dati
2. una buona conoscenza degli indicatori più comunemente utilizzati nonché della loro capacità descrittiva (limiti e aspetti critici)
3. una buona conoscenza dei pacchetti informatici prevalentemente utilizzati per l'elaborazione di informazioni quantitative e qualitative e per la presentazione dei risultati.

Possono accedere al master laureati del vecchio e del nuovo ordinamento.

Il master è di durata annuale e prevede un monte ore pari a 1500 articolato in lezioni, esercitazioni pratiche, seminari, stage, attività di studio individuale.

Profilo del corso di studio

<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
Statistica sociale: strumenti per l'analisi dei dati	3
Business Demography	3
Reti, fonti e basi di dati	3
Metodi qualitativi e quantitativi nelle ricerche di marketing	6
Progettazione e gestione informatica dei dati	9
Analisi di dati per le aziende	6
Strategic Management	9
Economia applicata	9
Totale attività formative di base	48
Altre attività (seminari, stages, ecc.)	12
Totale crediti	60

Il diploma di master di primo livello verrà rilasciato previo il superamento di un esame finale consistente in una discussione sulle attività formative.

